c_e288-13/04/2026-0001551/A

COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

Relazione dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025*

REVISORE

dott. MARCO DOFF SOTTA

Via Nazionale, 29 – 38050 Imèr (TRENTO)

Posta elettronica ***doffsotta.marco@gmail.com***

PEC ***marco.doffsotta@pec.odctrento.it***

Sommario

INTRODUZIONE 4

CONTO DEL BILANCIO 6

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 17

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 19

ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI 19

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 21

DEBITI FUORI BILANCIO 22

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 23

RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA 27

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 28

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) 29

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO 29

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 31

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 31

CONCLUSIONI 31

VERBALE SUL RENDICONTO 2025
COMUNE DI IMÈR

VERBALE N. 4/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Imèr che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imèr, lì 10/04/2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Doff Sotta Marco

MARCO DOFF SOTTA
10/04/2026 11:43:54 UTC+0200

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Marco Doff Sotta, revisore nominato con delibera consiliare n. 47 del 23/12/2025

- ricevuta in data 02/04/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della Giunta comunale n. 46 del 01/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) Conto del bilancio;

  b) Stato patrimoniale semplificato previsto per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, ovverosia la situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n. 262 del 3.11.2021 (l'Ente ha pubblicato sulla BDAP la delibera di Consiglio n. 6 del 19/05/2020 con la quale è stata esercitata detta opzione)

  e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2026-2028 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il l'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;
- vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare n. 8 del 22/03/2018**;**
- considerato il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 e successive integrazioni;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- preso atto che la L.P. n. 18/2015 precedentemente citata individua, al Capo II, gli articoli del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che trovano applicazione agli enti locali provinciali e, al contempo, stabilisce che «in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale»;
- considerato che il comma 1 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevedeva che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, alcuni compiti e attività;
- considerato che con delibera n. 1952 di data 09 novembre 2015 la Giunta Provinciale individuava gli ambiti associativi;
- preso atto che con la succitata delibera l'Ente era stato inserito nell'ambito associativo composto dallo stesso e dai Comuni di Imèr, Sagron Mis e Canal San Bovo;
- considerato che il comma 3 dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. prevedeva che "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa";
- preso atto che in data 01 giugno 2017 le gestioni associate obbligatorie hanno preso avvio;
- considerato altresì quanto previsto nel Protocollo d'Intesa per l'anno 2020 che, al punto 2, sancisce il superamento dell'obbligo delle gestioni associate dando facoltà agli enti di proseguire, modificare o recedere dalle stesse;
- considerato che l'art. 6 della L.P. 23 dicembre 2019 n. 13 (Legge di stabilità provinciale 2020) ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali;
- rilevato che le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 continuano ad operare fatta salva la possibilità di modifica o di recesso dalle stesse;
- preso atto che le convenzioni sono state prorogate, escludendo il Comune di Canal San Bovo, fino al 31/12/2020 con il Comune di Sagron Mis e fino al 31/03/2021 con il Comune di Mezzano, in attesa della loro revisione ed approvazione entro tale data;
- preso atto che con la delibera n. 5 del 31/03/2021 sono state approvate la convenzione con il Comune di Mezzano per i servizi di segreteria, finanziario-personale-entrate-commercio, tecnico-urbanistico ed anagrafe-stato civile-leva-elettorale, fino al 31/12/2025, e la convenzione con il Comune di Sagron Mis per il servizio finanziario-personale-entrate fino al 31/12/2021;
- preso atto che con delibera n. 50 del 28/12/2021 la gestione associata del servizio finanziario è stata estesa al Comune di Sagron Mis fino al 30/06/2022 salvo tacita proroga fino al 31/12/2022;
- presto atto che con delibera n. 32 del 20/12/2022 è stata stipulata nuova convenzione per la gestione del servizio di segreteria

(scadenza 31/12/2028) e con delibera n. 33 del 20/12/2022 è stata stipulata nuova convenzione per la gestione associata del servizio tecnico-urbanistico (scadenza 31/12/2028);

- preso atto che con delibera n. 34 del 20/12/2022 la gestione associata del servizio finanziario estesa al Comune di Sagron Mis è stata prorogata al 31/12/2023 salvo tacita proroga fino al 31/12/2024;
- preso atto che con delibera n. 27 del 28/11/2024 la gestione associata del servizio estesa al Comune di Sagron Mis è stata prorogata al 31/12/2025 salvo tacita proroga fino al 31/12/2026;
- preso atto che con delibera n. 48 del 23/12/2025 è stata stipulata nuova convenzione col Comune di Mezzano per i servizi finanziario-entrate-personale-commercio e anagrafe-elettorale-leva-statistica e stato civile (scadenza 31/12/2028) ed è stata contestualmente prorogata l'estensione al Comune di Sagron Mis al 31/12/2026 della convenzione di cui al punto precedente

RILEVATO CHE

- l'Ente non è in dissesto;
- l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni (*Consorzio dei Comuni Trentini*) ed è incluso nell'area della *Comunità di Primiero*;
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- l'Ente non ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:
  - scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
  - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
  - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
  - scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025)

  in quanto non ne è beneficiario.
- l'Ente non ha quote di disavanzo da recuperare

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti. In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Numero variazioni di bilancio totali	**21**
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	13
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2025**.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Imèr registra una popolazione al 01/01/2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 1166 abitanti.

L'Organo di revisione, nel predisporre la presente relazione, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "*approvato dalla Giunta*" (trasmissione con protocollo del portale n. 68321/68960/68959 del 01/04/2026);
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-bis del D.l. 113/2024;
- nel caso di applicazione nel corso del 2025 dell'avanzo vincolato presunto l'Organo di revisione ha accertato che sono state le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente non ha dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024 in quanto non ha in essere operazioni economiche riconducibili;
- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza non ha richiesto il rispetto delle tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;
- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233; i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità/parifica del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione;
- che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D. Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente non ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 TUEL in quanto nel 2025 non ne sono stati percepiti;
- l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio;
- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 04/08/2023 pubblicato sulla GU n. 224 del 25/09/2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 TUEL.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1572 reversali e n. 2021 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee difficoltà di cassa dovute alla non coincidenza tra il momento dell'incasso delle entrate e il momento del sostenimento delle spese;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	316.100,07
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	316.100,07

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	316.100,07
- di cui conto "istituto tesoriere"	316.100,07
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	0,00

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Le imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	433.788,15	493.893,06	316.100,07
di cui cassa vincolata	0,00	23.207,06	13.807,22

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL.155/2024;
- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025. Essa è rappresentata da:

- per euro 13.807,22 da contributi erogati nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- per euro 0,00 da mutui;
- per euro 0,00 da altro.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2023	2024	2025
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	23.207,06
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+		0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	23.207,06
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+		54.270,33	26.845,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-		31.063,27	36.244,84
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	23.207,06	13.807,22
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-		0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	23.207,06	13.807,22

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per Euro 0,00.

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2025 ammonta ad Euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	350.000,00	450.000,00	450.000,00
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2025 è stato di euro 470.758,60. L'Ente ha quindi rispettato il limite normativo avendo la Giunta autorizzato, con delibera n. 139 del 19/11/2024, un'anticipazione massima di Euro 450.000,00. Il totale delle varie anticipazioni richieste nel 2025 è di Euro 0,00.

Tempestività pagamenti e misure di cui all'art. 1 c. 858 – 872 L. 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC):

Tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
Comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
Comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 (che ammonta a **-15 giorni**) nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2026 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31/12/2025) e che ammonta ad euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, all'interno del PIAO.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di Euro 647.744,74, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				493.893,06
RISCOSSIONI	(+)	1.362.785,96	2.572.908,99	3.935.694,95
PAGAMENTI	(-)	814.319,36	3.299.168,58	4.113.487,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			316.100,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			316.100,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	87.782,45	1.481.215,70	1.568.998,15
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	204.906,32	496.400,21	701.306,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			26.680,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			509.366,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			**647.744,74**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	14.782,70
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	5.000,00
Altri accantonamenti	48.812,40
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Totale parte accantonata (B)	**68.595,10**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	25.356,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	17.979,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**43.335,24**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**360.504,19**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**175.310,21**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

L'Organo di revisione ha verificato che:

a) l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2025 in conti bancari (l'Ente non ha conti correnti postali);

b) il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	666.672,09	539.925,77	647.744,74
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	22.312,09	40.288,00	68.595,10
Parte vincolata (C)	68.690,98	56.013,36	43.335,24
Parte destinata agli investimenti (D)	293.396,49	306.323,96	360.504,19
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	282.272,53	137.300,45	175.310,21

Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L’utilizzo nell’esercizio 2025 delle risorse del risultato di amministrazione dell’esercizio 2024 è il seguente:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	*Totali*	*Parte disponibile*	*Parte accantonata*			*Parte vincolata*				*Parte destinata agli investimenti*
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	Mutuo	Ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	0,00	0,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo parte accantonata	0,00		0,00	0,00	0,00					
Utilizzo parte vincolata	12.678,12					12.678,12	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	194.601,41									194.601,41
Valore delle parti non utilizzate	332.646,24	137.300,45	13.724,03	5.000,00	21.563,97	25.356,24	17.979,00	0,00	0,00	111.722,55
Valore monetario della parte	**539.925,77**	**137.300,45**	**13.724,03**	**5.000,00**	**21.563,97**	**38.034,36**	**17.979,00**	**0,00**	**0,00**	**306.323,96**

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2025**
SALDO GESTIONE COMPETENZA *(accertam. meno impegni)*	**258.555,90**
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	**344.074,50**
Fondo pluriennale vincolato di spesa	**536.046,95**
SALDO FPV	**-191.972,45**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	4.420,15
Minori residui attivi riaccertati (-)	66.696,56
Minori residui passivi riaccertati (+)	103.511,93
SALDO GESTIONE RESIDUI	**41.235,52**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**258.555,90**
SALDO FPV	**-191.972,45**
SALDO GESTIONE RESIDUI	**41.235,52**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	207.279,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	332.646,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	**647.744,74**

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		**36.425,16**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.731,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**29.693,24**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	21.575,18
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**8.118,06**
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		**237.437,82**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**237.437,82**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**237.437,82**
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	**(-)**	**0,00**
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		**273.862,98**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		6.731,92
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**267.131,06**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		21.575,18
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**245.555,88**

Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024).

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 273.862,98
- W2 (equilibrio di bilancio): Euro 267.131,06
- W3 (equilibrio complessivo): Euro 245.555,88

Di seguito la tabella relativa all'equilibrio economico-finanziario:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	12.678,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	27.305,83
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	*0,00*
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.736.872,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.164,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.689.361,46
- *di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione*		*0,00*
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	26.680,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	19.225,15
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		**36.425,16**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.731,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**29.693,24**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/ (-)	(-)	21.575,18
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	(-)	**8.118,06**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	194.601,41
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	316.768,67
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.799.556,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.164,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.569.285,98
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale (di spesa)	(-)	509.366,46
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/ 3	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		**237.437,82**
- Risorse accantonate in c/ capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**237.437,82**
- Variazione accantonamenti in c/ capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/ (-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**237.437,82**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.0 I Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/ (-)	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**0,00**

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O/1 + Z/1)		**273.862,98**
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2 = O2 + Z/2)		**267.131,06**
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3 = O/3 + Z/3)		**245.555,88**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		**36.425,16**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	12.678,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.731,92
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/ (-)	(-)	21.575,18
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-4.560,06**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha correttamente contabilizzato nel piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023, in quanto i comuni della Provincia Autonoma di Trento non rientrano direttamente nel perimetro di applicazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso del 2025

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 ed anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è la seguente:

FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	27.305,83	26.680,49
FPV di parte capitale	316.768,67	509.366,46
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	**22.401,26**	**27.305,83**	**26.680,49**
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	*22.401,26*	*27.305,83*	*26.680,49*
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui FPV da riaccertamento straordinario	*0,00*	*0,00*	*0,00*

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Salario accessorio e premiante	*26.680,49*
Trasferimenti correnti	*0,00*
Incarichi a legali	*0,00*
Altri incarichi	*0,00*
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	*0,00*
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	*0,00*
Totale FPV 2025 spesa corrente	**26.680,49**

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV;
- nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	**2024**	**2025**
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	**725.374,01**	**316.768,67**	**509.366,46**
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	*619.758,82*	*261.774,92*	*354.465,71*
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	*105.615,19*	*54.993,75*	*154.900,75*
di cui FPV da riaccertamento straordinario	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	*0,00*	*0,00*	*0,00*

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per partite finanziarie è la seguente:

	2023	**2024**	**2025**
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui FPV da riaccertamento straordinario	*0,00*	*0,00*	*0,00*

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera della Giunta n. 39 del 27/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (verbale n. 3/2026 del 18/03/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi e pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni	%riscossione
Residui attivi	1.512.844,82	1.362.785,96	87.782,45	-62.276,41	90,08%
Residui passivi	1.122.737,61	814.319,36	204.906,32	-103.511,93	72,53%

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Gestione	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Corrente non vincolata	741,92	3.314,48
Corrente vincolata	0,00	0,00
In conto capitale vincolata	65.954,64	0,00
In conto capitale non vincolata	0,00	100.197,45
Servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	**66.696,56**	**103.511,93**

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto all'eventuale maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che non è stato ridotto il FCDE in quanto non sono stati eliminati crediti inesigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale;
- è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	5.295,00	0,00	2.701,00	**7.996,00**
Titolo 2	0,00	0,00	17.979,00	0,00	0,00	603.099,57	**621.078,57**
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	6.744,74	759,62	201.207,96	**208.712,32**
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	48.879,28	6.509,30	673.207,17	**728.595,75**
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9	1.615,51	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	**2.615,51**
Totale	**1.615,51**	**0,00**	**17.979,00**	**60.919,02**	**7.268,92**	**1.481.215,70**	**1.568.998,15**
	0,10%	**0,00%**	**1,15%**	**3,88%**	**0,46%**	**94,41%**	**100,00%**

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	1.125,13	0,00	0,00	126,96	12.939,28	286.227,30	**300.418,67**
Titolo 2	20.687,32	0,00	2.962,53	52.272,22	79.550,44	203.630,47	**359.102,98**
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7	822,50	1.726,25	10.565,00	11.639,99	10.488,70	6.542,44	**41.784,88**
Totale	**22.634,95**	**1.726,25**	**13.527,53**	**64.039,17**	**102.978,42**	**496.400,21**	**701.306,53**

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31/12/2025	FCDE al 31/12/2025
IMIS	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	5.295,00	1.056,00	2.701,00	7.996,00	7.592,20
	Riscosso c/residui al 31.12	122,44	0,00	0,00	0,00	1.056,00			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	100%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	26.880,00	26.257,00	26.257,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	26.880,00			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	100%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	2.116,00	1.664,37	1.664,37	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	2.116,00			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	100%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	2.963,78	3.226,29	57.517,15	59.464,15	2.351,94
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	244,04	1.099,93	3.226,29			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	37%	100%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	1.740,17	6.335,83	4.697,20	58.285,19	63.842,52	4.838,55
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	998,25	1.538,12	3.937,58			
	Percentuale di riscossione	0%	0%	57%	24%	84%			

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: tipologia;
- ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i..
- nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, DL n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2025 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 14.782,70.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'attestazione di congruità dell'FCDE.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2025-2027, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2025. L'Organo di revisione rileva che è stata applicata in entrambi i documenti la media aritmetica semplice.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1. l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per Euro 0,00, e contestuale iscrizione nel conto del patrimonio;
2. l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
3. l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell'Allegato C al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
4. l'avvenuto non mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;
5. che l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali ha effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 5.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente esistente al 31/12/2025 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 5.000,00. disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 5.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 dell'esercizio precedente;
- Euro 0,00 accantonati nel bilancio di previsione 2026-2028.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene adeguato lo stanziamento non essendoci contenzioni in corso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione prende atto che vi sono società controllate/partecipate indirettamente dall'Ente con perdite nel corso dell'esercizio 2024 e precedenti (i dati del 2025 non sono ancora disponibili). Le perdite rilevate sono state coperte con riserve delle varie società, ciò motiva il mancato accantonamento al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni di cui all'art.1, comma 551 della legge 147/2013 ed al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate di cui all'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Fondo indennità di fine mandato

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento al fondo così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.649,00
Meno utilizzi	*0,00*
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO	**1.649,00**

Si osserva che la L.R. 16 dicembre 2019, n. 8, all'art. 3, c. 1, lett. e), ha aggiunto al Codice degli enti locali (di cui alla L.R. n. 2/2018) l'art. 68-ter, in base al quale, a decorrere dal turno elettorale dell'anno 2020, è istituita l'indennità di fine mandato, pari all'indennità di carica di una mensilità per ciascuna annualità del mandato. Tale indennità spetta, a condizione che il sindaco svolga l'incarico a tempo pieno, anche nei Comuni con una popolazione inferiore ai 10 mila abitanti, e che il mandato elettivo abbia avuto una durata superiore ai 30 mesi, salvi i casi di fusione.

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha previsto un accantonamento al fondo spese TFR di 47.163,40 che rappresenta la quota a carico del datore di lavoro al 31/12/2025 al netto della presunta contribuzione PAT (50% su singoli importi superiori ad € 10.000,00) ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36.

Fondo garanzia debiti commerciali

Non è presente l'accantonamento al fondo in quanto non ricorrono i presupposti di legge.

Con nota prot. n. 184 del 04/02/2026 avente ad oggetto "*Rendiconto dell'anno 2024 e bilancio di previsione 2025-2027 (art. 1, c. 166 e ss., della legge 23 dicembre 2025, n. 266) – Trasmissione relazione concernente gli esiti dell'attività di controllo con richieste istruttorie*" la Corte dei conti – Sezione di Controllo per il Trentino Alto Adige – sede di Trento ha richiesto chiarimenti in merito al mancato accantonamento al fondo per il 2024 a cui il l'Ente ha dato quale motivazione il non ricorrere della fattispecie.

Anche il mancato accantonamento per il 2025 è supportato dalla medesima giustificazione.

Fondo obiettivi finanza pubblica

I comuni della Provincia Autonoma di Trento non rientrano direttamente nel perimetro di applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, commi 533-534-535, della L. 213/2023 (DM 30/09/2024) e dall'art. 1, comma 788, della L. 207/2024 (DM 04/03/2025).

Il contributo richiesto alle autonomie speciali al risanamento dei conti pubblici è stato attuato principalmente attraverso tre azioni:

- accantonamenti effettuati dallo Stato a valere sulle risorse spettanti all'ente come quote di compartecipazioni ai tributi erariali;
- assunzioni da parte dell'autonomia speciale di oneri in relazione a funzioni trasferite dallo Stato alla regione (ad esempio le province autonome di Trento e di Bolzano hanno assunto – in parte o interamente - gli oneri relativi alle rispettive Università degli studi, al Parco nazionale dello Stelvio, al finanziamento di progetti per i territori confinanti; la regione Valle d'Aosta ha assunto gli oneri per l'esercizio delle funzioni statali relative ai servizi ferroviari di interesse locale);
- applicazione, prima, del patto di stabilità interno variamente modulato, e successivamente del pareggio di bilancio, applicato a decorrere dal 2018 a tutte le autonomie.

L'accordo bilaterale in materia di finanza pubblica tra lo Stato e ciascuna autonomia (Provincia Autonoma di Trento) è lo strumento principale con il quale sono definite le misure e le modalità del concorso di ciascun ente agli obiettivi di finanza pubblica.

Per la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Bolzano e di Trento il concorso alla finanza pubblica è stabilito, sempre in attuazione di accordo bilaterale con lo Stato, dall'articolo 79 dello Statuto (DPR 31/08/1972 n. 670) che dispone quanto segue: «*fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le*

Province autonome provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali [omissis]; in tale ambito spetta alle medesime Province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica correlati ai predetti enti». Il successivo art. 80 assegna alle Province autonome la competenza legislativa in tema di finanza locale e di tributi locali.

Nell'ottobre 2024, sono stati sottoscritti accordi bilaterali tra ciascuna autonomia e il Governo, i cui contenuti sono stati recepiti dalla legge di bilancio per il 2025 (legge n. 207 del 2024, art. 1, commi 716-717). Nello specifico, sono state definite le disposizioni sull'ulteriore contributo alla finanza pubblica in attuazione della nuova governance economica europea, determinato per il complesso delle autonomie speciali dall'art. 1, comma 787, della L. 207/2024. I commi 716-717 vanno quindi a quantificare la compartecipazione e a definire le modalità di realizzazione della stessa. Il comma 717, in particolare, va ad integrare l'art. 79 dello Statuto con il comma 4-novies come segue «*In attuazione delle regole della nuova governance economica europea e in spirito di leale collaborazione, la regione e le province autonome, per conto del sistema territoriale regionale integrato, accantonano un importo pari a 1 milione di euro per l'anno 2025, a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 4 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della regione Trentino-Alto Adige, un importo pari a 16 milioni di euro per l'anno 2025, a 46 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 73 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della provincia autonoma di Trento e un importo pari a 19 milioni di euro per l'anno 2025, a 53 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 85 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della provincia autonoma di Bolzano. A tal fine, la regione e le province autonome, per conto del sistema integrato, iscrivono nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo con stanziamento pari agli importi di cui al primo periodo. La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente. Su tale fondo non è possibile disporre impegni. Il fondo è destinato al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione ulteriore rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione, se in disavanzo, ovvero, se in avanzo di amministrazione, è vincolato agli investimenti, anche indiretti, per l'utilizzo nell'esercizio successivo in via prioritaria rispetto alla formazione di nuovo debito. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il suddetto fondo è istituito entro il 31 gennaio 2025. Nel caso di mancato accantonamento del fondo ovvero di mancato rispetto, da parte della regione o delle province autonome, dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'esercizio successivo la quota accantonata è incrementata della sommatoria in valore assoluto del minore accantonamento e del saldo negativo registrato nell'esercizio precedente. Nel caso di mancato invio entro il 31 maggio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche dei dati di consuntivo o di preconsuntivo della regione o delle province autonome relativi all'esercizio precedente, l'accantonamento è incrementato del 10 per cento*».

Il concorso finanziario è quindi posto a carico del cosiddetto "sistema integrato", ossia della regione o delle due province autonome, mentre i comuni rimangono spettatori e subiscono, in modo indiretto ed eventuale (in sede di trasferimento delle risorse), l'impatto della compartecipazione richiesta.

Il Protocollo di finanza pubblica (Protocollo d'Intesa) è lo strumento mediante il quale la Provincia Autonoma di Trento definisce le "regole del gioco" per l'attribuzione ai comuni dei messi finanziari.

Fondo di riserva di competenza e cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario, iscritto a bilancio di previsione per Euro 17.000,00, è pari ad Euro 0,00 in quanto, con le delibere di Giunta comunale n. 15 del 15/02/2025 e n. 151 del 22/12/2025 sono stati adeguati alcuni capitoli di spesa i cui stanziamenti risultavano insufficienti.

Il fondo di riserva di cassa è pari ad Euro 691.700,56 (previsione definitiva) e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL in quanto non utilizza questo strumento di finanziamento avendo provveduto nel 2015 all'estinzione anticipata mediante fondi della Provincia Autonoma di Trento (L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 art. 22).

In relazione ai mutui estinti anticipatamente per Euro 192.251,53), a partire dal 2018 all'Ente è richiesto il rimborso dell'anticipazione provinciale a valere sui trasferimenti di fondi Ex FIM (quota del 2025 Euro 19.225,15).

La Corte dei conti non ha ritenuto contabilmente corretto indicare nelle entrate del bilancio dell'Ente il trasferimento al netto della quota ed ha sottolineato l'opportunità di inserire la quota annua tra le spese al titolo 4 "Rimborso prestiti" – "Recupero PAT quote estinzione anticipata dei mutui" – lungo tutto il periodo decennale di restituzione, fino a copertura totale. Tale indicazione è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento e dal comune di Imèr a partire dall'anno 2018 (circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018).

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo nei confronti della PAT:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	57.675,45
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	19.225,15
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	0,00
TOTALE DEBITO	**=**	**38.450,30**

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	96.125,75	76.900,60	57.675,45
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	19.225,15	19.225,15	19.225,15
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**76.900,60**	**57.675,45**	**38.450,30**

L'Ente non ha a bilancio alcuna spesa per interessi relativi all'indebitamento, come di seguito dettagliato:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	19.225,15	19.225,15	19.225,15
Totale fine anno	**19.225,15**	**19.225,15**	**19.225,15**

Si sottolinea che la materia dell'indebitamento è disciplinata a livello locale dagli artt. 25 e seguenti della L.P. 3/2006 e dai vari Protocolli d'Intesa in materia di finanza locale.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dallo stesso.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2025, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2025 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2025 contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha avuto la necessità di provvedere nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 0,00
2. riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per Euro 0,00
3. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per Euro 0,00

L'Organo di revisione non ha ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

2025							
Entrate	Previsione iniziale (competenza) (Y)	Previsione definitiva (competenza) (X)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	% realizzazione Accert. comp./prev. iniziale (A/Y*100)	% realizzazione Accert. comp./prev. definitiva (A/X*100)	% riscossione Incassi/accert.ti comp. (B/A*100)
Titolo I	360.000,00	370.000,00	355.962,39	353.261,39	98,88%	96,21%	99,24%
Titolo II	591.933,15	819.236,15	697.163,80	94.064,23	117,78%	85,10%	13,49%
Titolo III	845.103,55	660.454,66	683.746,12	482.538,16	80,91%	103,53%	70,57%
Titolo IV	1.128.856,56	1.778.186,06	1.799.556,18	1.126.349,01	159,41%	101,20%	62,59%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%

2024							
Entrate	Previsione iniziale (competenza) (Y)	Previsione definitiva (competenza) (X)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	% realizzazione Accert. comp./prev. iniz. (A/Y*100)	% realizzazione Accert. comp./prev. definitiva (A/X*100)	% riscossione Incassi/accert.ti comp. (B/A*100)
Titolo I	360.000,00	350.000,00	362.161,00	361.105,00	100,60%	103,47%	99,71%
Titolo II	433.133,15	578.179,15	639.575,49	66.196,08	147,66%	110,62%	10,35%
Titolo III	955.940,89	940.818,54	918.692,17	802.957,40	96,10%	97,65%	87,40%
Titolo IV	2.092.563,96	1.365.905,25	480.319,79	50.109,81	22,95%	35,16%	10,43%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%

2023							
Entrate	Previsione iniziale (competenza) (Y)	Previsione definitiva (competenza) (X)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	% realizzazione Accert. comp./prev. iniz. (A/Y*100)	% realizzazione Accert. comp./prev. definitiva (A/X*100)	% riscossione Incassi/accert.ti comp. (B/A*100)
Titolo I	360.000,00	360.000,00	348.635,10	343.340,10	96,84%	96,84%	98,48%
Titolo II	461.833,15	519.333,15	504.177,93	65.329,71	109,17%	97,08%	12,96%
Titolo III	775.707,99	980.856,73	1.030.221,37	909.401,57	132,81%	105,03%	88,27%
Titolo IV	1.097.502,67	2.397.799,32	1.995.987,85	539.908,64	181,87%	83,24%	27,05%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%

Per quanto riguarda la capacità di realizzazione (accertamenti/previsione definitiva), argomento oggetto di segnalazione da parte della Corte dei conti di Trento riguardo il bilancio 2019, si sottolinea che l'Ente è riuscito a migliorare nel corso degli anni l'indice. Questo dimostra una maggior prudenza ed attendibilità delle previsioni effettuate.

L'Ente ha un ottimo livello di incasso in conto competenza per ciò che concerne le entrate del titolo I e del titolo III mentre si riscontrano maggiori difficoltà per quel che riguarda le entrate del titolo II e del titolo IV dovute perlopiù ai tempi di pagamento della Provincia Autonoma di Trento.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMIS	352.798,39	1.641,44
TARSU/TIA/TARI/TARES	0,00	0,00
Sanzioni per violazioni codice della strada	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	82.625,29	0,00
Proventi acquedotto	1.592,61	0,00
Proventi canoni depurazione	56,08	0,00

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2025 (Euro 352.798,39) sono diminuite di Euro 8.306,61 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (Euro 361.105,00). La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMIS è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	6.351,00	
Residui riscossi nel 2025	1.178,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-122,44	
Residui al 31/12/2025	5.295,00	83,37%
Residui della competenza	2.701,00	
Residui totali	7.996,00	
FCDE al 31/12/2025	7.592,20	94,95%

TARI

La gestione e riscossione della tariffa nonché il servizio connesso al ciclo dei rifiuti sono gestiti direttamente dalla Comunità di Valle per il tramite della controllata Azienda Ambiente S.R.L..

Altri Tributi Comunali

Oltre all'IMIS e alla TARI, quest'ultima gestita a livello di Comunità di Valle, l'Ente non ha istituito ulteriori tributi.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita dalla Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal 1° novembre 2015 con l'art. 16-bis della L.P. 11/06/2002 n. 8 e successivamente disciplinata con il regolamento di esecuzione del medesimo articolo (D.P.P. 16 aprile 2015, n. 3-17/leg). L'imposta è dovuta alla Provincia Autonoma di Trento ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive e dagli alloggi ad uso turistico che sono responsabili del pagamento dell'imposta con diritto di rivalsa sui soggetti passivi. La riscossione, il controllo, il rimborso e ogni altra attività di gestione del tributo, comprese le sanzioni amministrative, è affidata a Trentino Riscossioni S.p.A. Il Comune non è coinvolto nell'applicazione e nella riscossione dell'imposta.

L'Ente accerta la propria quota di competenza tra le entrate del Titolo 2 come trasferimento della Provincia Autonoma di Trento in base a quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale (Euro 649.80).

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	5.659,21	10.332,34	8.342,28
Riscossione	5.659,21	10.332,34	8.342,28

La quota relativa alle sanzioni è pari ad Euro 1.625,00 ed è dovuta per lo più a sanatorie collegate alle agevolazioni fiscali edilizie.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	Importo	Spesa corrente	%x spesa corr.
2023	5.659,21	0,00	0,00%
2024	10.332,34	0,00	0,00%
2025	8.342,28	0,00	0,00%

I contributi per permessi di costruire e le relative sanzioni sono stati destinati integralmente alla spesa in conto capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

L'Ente ha stipulato una convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale con gli altri comuni della Valle di

Primiero fino al 31/12/2030 (delibera consiliare n. 44 del 23/11/2021) con affidamento del ruolo di capofila ai fini organizzativi, gestionali e contabili del servizio convenzionato al Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Non sono stanziati proventi di questo tipo in quanto l'accertamento e la riscossione è di competenza del comune capofila. All'Ente compete il rimborso della quota parte di spese di gestione del corpo al netto delle sanzioni amministrative riferite al territorio di propria competenza.

Proventi dei beni dell'Ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 (Euro 84.289,76) sono diminuite di Euro 3.437,31 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (Euro 87.727,07).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	2.067,80	
Residui riscossi nel 2025	2.067,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2025	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.664,37	
Residui totali	1.664,37	
FCDE al 31/12/2025	0,00	0,00%

Canone Unico Patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'Ente ha approvato con delibera consigliare Comunale n. 2 del 31/03/2021 il regolamento di applicazione del C.U.P.

L'Ente ha accertato nel bilancio per il 2025 l'importo di Euro 8.446,43.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accant. esercizio 2025	Totale rendiconto 2025
Recupero evasione IMIS	3.164,00	463,00	2.564,40	7.592,20
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**3.164,00**	**463,00**	**2.564,40**	**7.592,20**

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	6.351,00	
Residui riscossi nel 2025	1.178,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-122,44	
Residui al 31/12/2025	5.295,00	83,37%
Residui della competenza	2.701,00	
Residui totali	7.996,00	
FCDE al 31/12/2025	7.592,20	94,95%

Spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di pagamento delle spese finali emerge che:

2025							
Spese	Previsione iniziale (competenza) (Y)	Previsione definitiva (competenza) (X)	Impegni in c/competenza (A)	Pagamenti in c/competenza (B)	% realizzazione Impegni comp./prev. iniziale (A/Y*100)	% realizzazione Impegni comp./prev. definitiva (A/X*100)	% pagamento Pagam./impegni comp. (B/A*100)
Titolo I	1.807.795,50	1.860.449,61	1.689.361,46	1.403.134,16	93,45%	90,80%	83,06%
Titolo II	1.138.856,56	2.299.556,14	1.569.285,98	1.365.655,51	137,79%	68,24%	87,02%
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo IV	19.225,15	19.225,15	19.225,15	19.225,15	100,00%	100,00%	100,00%

2024							
Spese	Previsione iniziale (competenza) (Y)	Previsione definitiva (competenza) (X)	Impegni in c/competenza (A)	Pagamenti in c/competenza (B)	% realizzazione Impegni comp./prev. iniziale (A/Y*100)	% realizzazione Impegni comp./prev. definitiva (A/X*100)	% pagamento Pagam./impegni comp. (B/A*100)
Titolo I	1.687.250,15	1.837.830,42	1.680.184,67	1.350.504,21	99,58%	91,42%	80,38%
Titolo II	2.157.563,96	2.731.948,28	1.263.908,42	778.061,75	58,58%	46,26%	61,56%
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo IV	19.225,15	19.225,15	19.225,15	19.225,15	100,00%	100,00%	100,00%

2023							
Spese	Previsione iniziale (competenza) (Y)	Previsione definitiva (competenza) (X)	Impegni in c/competenza (A)	Pagamenti in c/competenza (B)	% realizzazione Impegni comp./prev. iniziale (A/Y*100)	% realizzazione Impegni comp./prev. definitiva (A/X*100)	% pagamento Pagam./impegni comp. (B/A*100)
Titolo I	1.590.193,64	1.935.304,36	1.618.595,43	1.253.857,60	101,79%	83,64%	77,47%
Titolo II	1.107.502,67	3.407.676,70	2.057.592,16	1.323.118,62	185,79%	60,38%	64,30%
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo IV	19.225,15	19.225,15	19.225,15	19.225,15	100,00%	100,00%	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione	%
101	redditi da lavoro dipendente	541.343,98	593.374,72	*52.030,74*	9,61%
102	imposte e tasse a carico ente	52.639,44	53.222,02	*582,58*	1,11%
103	acquisto beni e servizi	566.550,15	610.354,00	*43.803,85*	7,73%
104	trasferimenti correnti	350.074,46	345.752,80	*-4.321,66*	-1,23%
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	*0,00*	0,00%
106	fondi perequativi	0,00	0,00	*0,00*	0,00%
107	interessi passivi	0,00	0,00	*0,00*	0,00%
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	*0,00*	0,00%
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	60.958,86	15.886,40	*-45.072,46*	-73,94%
110	altre spese correnti	108.617,78	70.771,52	*-37.846,26*	-34,84%
	TOTALE	**1.680.184,67**	**1.689.361,46**	***9.176,79***	***0,55%***

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione	%
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	921.603,16	1.388.293,04	466.689,88	50,64%
203	Contributi agli iinvestimenti	342.305,26	180.992,94	-161.312,32	-47,13%
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE	**1.263.908,42**	**1.569.285,98**	305.377,56	***24,16%***

Spese per il personale

La normativa nazionale non risulta applicabile agli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige in quanto è competenza di quest'ultima, e in subordine delle due province, legiferare in materia di ordinamento del personale degli enti locali. Lo stesso D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione dello stesso alle autonomie speciali.
Il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale e fa riferimento alla sola "Programmazione Pluriennale del personale" che gli enti poi "riversano" nei rispettivi Piani di Miglioramento o simili.
Considerato tutto ciò, l'Ente all'interno del DUP ha dedicato un paragrafo alla programmazione del personale tesa a garantire il miglior funzionamento dei servizi. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.
La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciutele dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20/12/2021 n. 7, i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese - dettati dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80. L'art. 4 ("Piano integrato di attività e organizzazione") della L.R. 20/12/2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80.
La Provincia Autonoma di Trento detta disposizioni volte a porre dei vincoli alla spesa per il personale e alla disciplina della stessa anche mediante i Protocolli d'Intesa in materia di finanza locale di volta in volta sottoscritti.
L'Ente ha approvato:

- con delibera n. 42 del 27/03/2025 il PIAO 2025-2027
- con delibera n. 44 del 27/03/2026 il PIAO 2026-2028

nei quali è inserita una sezione dedicata al piano triennale riguardante i fabbisogni di personale.

L'Ente, ai sensi della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, esercita in forma associata alcune attività con l'obiettivo del contenimento della spesa. La spesa per redditi di lavoro dipendente tiene conto della convenzione per la gestione associata dei servizi di Segreteria, Finanziario, Tecnico ed Anagrafe con il Comune di Mezzano, prorogata in data 23/12/2025 fino al 31/12/2028.
L'Organo di revisione:

- non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio;
- non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo;
- ha verificato che l'Ente non ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2025 ammontano ad Euro 60,00 come da prospetto allegato al rendiconto e riportato anche nella Relazione.

RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha vincolato** nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto delle quote annuali già restituite;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

Ai sensi del decreto ministeriale 8 febbraio 2024, gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento rendicontano e rimborsano le risorse alla PAT stessa, apponendo un vincolo al risultato di amministrazione 2023.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente. Si tratta dei servizi esternalizzati anche gli anni precedenti quindi non vi sono ulteriori esternalizzazioni rispetto a detti periodi.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da esso controllate e oggetto di razionalizzazione.

L'Ente non gestisce servizi pubblici locali in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-bis, cc. 1 e 1-bis, d.l. n. 138/2011.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di nuova/nuove società o all'acquisizione di nuova/nuove partecipazione/i societaria/e tenendo conto della procedura del novellato art. 5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con delibera di Giunta comunale n. 27 del 01 aprile 2015 e del Consiglio comunale n. 15 del 29 aprile 2015 l'Ente ha adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente (*http://www.comune.imer.tn.it/1570.html*).

Il Sindaco ha predisposto, in data 15 marzo 2016 prot. 560, apposita relazione con la quale, oltre a prendere atto della situazione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 31 dicembre 2015, evidenzia i risultati conseguiti e conferma i contenuti di tale piano anche per il 2016.

Con delibera del Consiglio comunale n. 16 del 16 maggio 2016 l'Ente ha preso atto della situazione e dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2015.

Con successive delibere annuali, l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente ai sensi del Decreto Legislativo 175/2016.

Con delibera del Consiglio comunale n. 44 del 19 dicembre 2025 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

L'Ente non ritiene di dover alienare alcuna delle restanti partecipazioni in società in quanto queste forniscono servizi essenziali di interesse generale, tranne la partecipazione indiretta in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC s.c. (oggi Banca per il Trentino-Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol), detenuta per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini s.c. e da questo ritenuta dismissibile.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che alcune società controllate/partecipate hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 e nei due precedenti (i dati relativi all'esercizio 2025 non sono ancora disponibili).

Si tratta di società partecipate indirettamente per il tramite della controllata A.C.S.M. S.p.A., nello specifico:

- ACSM Trading S.R.L.: –1.866.899,00 euro (perdita nel solo 2022)
- Azienda Reti Elettriche S.R.L.: –73.697,00 euro (perdita nel solo 2022)
- Kairos Alps S.R.L.: -997.188,00 nel 2024 e –189.513,00 nel 2023

Le perdite sono state coperte autonomamente senza alcuna risorsa dell'Ente.

L'Ente non ha sottoscritto aumenti di capitale e/o ha effettuato trasferimenti straordinari e/o aperture di credito e/o rilasciato garanzie a favore di società partecipate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co.5, TUSP).

Si segnala la modifica della denominazione di alcune partecipate:

- A.C.S.M. S.p.A. in Primiero Energia Rinnovabili S.p.A.
- ACSM Trading S.R.L. in Primiero Energia S.R.L.
- Azienda Reti Elettriche S.R.L. in Primiero Energia Reti S.R.L.
- ACSM Teleriscaldamento S.p.A. in Primiero Energia Calore S.p.A.
- Primiero Energia S.p.A. in Primiero Energia Hydro S.p.A.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha destinato le eventuali risorse ricevute in eccedenza secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare della relativa misura.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha dato integrale copertura in bilancio agli obblighi di restituzione in favore dell'amministrazione titolare perché non ricorre la fattispecie.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Con delibera consiliare n. 20 del 01 agosto 2018 l'Ente si era avvalso della facoltà di rinvio al 2020 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e dell'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D. Lgs 267/2000.

Successivamente, con delibera consiliare n. 19 del 29 luglio 2019 l'Ente ha esercitato il rinvio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale nell'esercizio 2020, come consentito dal comma 2 dell'articolo 232 del D.lgs. 267/2000, ed ha preso atto dell'obbligo di allegazione al rendiconto 2020 della situazione patrimoniale semplificata al 31/12 dell'anno di riferimento con le modalità stabilite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Interno del 11 novembre 2019.

Con delibera consigliare n. 20 del 29 luglio 2019 l'Ente ha esercitato la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del D.lgs. 267/2000 e ss.mm..

Infine, con delibera consigliare n. 19 del 29 luglio 2019 l'Ente ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale a partire dall'anno 2020.

L'Ente per l'anno 2020 non era obbligato alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e ha quindi allegato per la prima volta al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2020. Successivamente l'Ente non ha deliberato di adottare la contabilità economico-patrimoniale e quindi anche per il 2025 si limita ad allegare al rendiconto 2025 la situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2025.

Nel caso di redazione della sola situazione patrimoniale semplificata ex DM 11/10/2021, il Revisore Unico ha verificato che l'Ente abbia esercitato tale opzione con relativa indicazione sulla piattaforma BDAP. La delibera del Consiglio comunale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009 (prot. 116132 del 12/05/2021). Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- il conto economico
- l'allegato h) concernente i costi per missione
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

Gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2025 come da tabella:

Inventario di settore	*Ultima data di aggiornamento*
Immobilizzazioni immateriali	*31/12/2025*
Immobilizzazioni materiali di cui:	*31/12/2025*
- inventario dei beni immobili	*31/12/2025*
- inventario dei beni mobili	*31/12/2025*
Immobilizzazioni finanziarie	*31/12/2025*

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2025.

Per la valutazione degli elementi patrimoniali l'Ente si è basato sulle indicazioni presenti nel DM 11/10/2021 ovverosia considerando dati:

- dell'inventario
- finanziari del rendiconto
- extra-contabili
- dell'ultimo patrimonio approvato

L'Ente ha correttamente fatto propria la segnalazione della Corte dei conti che, con delibera del 06/04/2022, richiedeva l'indicazione nello stato passivo del debito residuo verso la PAT.

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	**2025**	**2024**	**differenza**
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	16.885.938,56	16.295.097,58	590.840,98
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.870.315,52	1.993.013,85	- 122.698,33
D) RATEI E RISCONTI	-	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**18.756.254,08**	**18.288.111,43**	**468.142,65**
A) PATRIMONIO NETTO	17.962.684,85	17.081.134,40	881.550,45
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.000,00	5.000,00	-
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	48.812,40	21.563,97	27.248,43
D) DEBITI	739.756,83	1.180.413,06	- 440.656,23
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**18.756.254,08**	**18.288.111,43**	**468.142,65**
TOTALE CONTI D'ORDINE			-

Nella Relazione della Giunta sono inseriti i modelli semplificati di stato patrimoniale attivo e passivo da cui si è ricavata la precedente tabella di sintesi.

Nell'allegato C) inviato all'Organo di revisione dal responsabile finanziario sono inseriti i modelli semplificati di stato patrimoniale attivo e passivo da cui si è ricavata la precedente tabella di sintesi.

Si segnala che i ratei e risconti attivi e passivi rilevano a 0,00 come da indicazioni dell'allegato A al DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto col Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12/10/2021.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	1.554.215,45
Fondo svalutazione crediti	+	14.782,70
Saldo Credito IVA al 31/12	-	-
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	-
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimonia	-	-
Altri crediti non correlati a residui	-	-
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	-
RESIDUI ATTIVI	**=**	**1.568.998,15**

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	739.756,83
Debiti da finanziamento	-	38.450,30
Saldo IVA (se a debito)	-	-
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	-
Residui titolo V anticipazioni	+	-
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	-
Altri residui non connessi a debiti	+	-
Altri debiti non correlati a residui	-	-
RESIDUI PASSIVI	**=**	**701.306,53**

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 secondo quanto disposto con il DM 01/08/2019 al punto 13.10 dell'allegato 4/1 e che la relazione è composta da:

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi
- il quadro generale riassuntivo
- la verifica degli equilibri
- lo stato patrimoniale semplificato

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione non ha rilevato irregolarità tali da compromettere l'attendibilità e la veridicità del bilancio. Il non ricorso alle anticipazioni di tesoreria indica la buona capacità di "autofinanziarsi". Gli obiettivi di finanza pubblica locale risultano essere rispettati. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo rispetto ai fini per i quali è stanziato. Per ciò che concerne le società partecipate, considerato alcune realtà in perdita, si invita l'Ente a monitorare i risultati d'esercizio delle stesse. Si invita l'Ente a monitorare le entrate al fine di massimizzarne la riscossione ed a rispettare le tempistiche di pagamento, termini peraltro ampiamente rispettati nel corso del 2025.

Il sistema amministrativo e contabile è ben articolato e le procedure ben definite.

È stata riscontrata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria. L'Ente appare esser ben amministrato, con una gestione della spesa oculata e tale da garantire gli equilibri di bilancio previsti dalla normativa. Il rapporto tra risorse consumate e utilità prodotta risulta essere più che adeguato e non si rilevano eccessi di spesa o sprechi.

Ai rilievi mossi dalla Corte dei conti l'Ente ha sempre puntualmente risposto provvedendo, se del caso, ad adeguarsi alle indicazioni ricevute.

Si pone rilievo sull'importanza di concludere gli investimenti PNRR nei tempi previsti dalla normativa, ossia entro il 30/06/2026 (salvo proroghe), al fine di evitare eventuali impatti negativi sul bilancio di un'eventuale perdita del diritto ai fondi e/o restituzione degli stessi. Per gli interventi ammessi a finanziamento a seguito di avvisi approvati nel 2024 e nel 2025 la scadenza è stabilità al 31/08/2026. La proroga fino al 31 agosto potrà essere concessa anche per altri interventi dalle Amministrazioni titolari su richiesta dei Soggetti attuatori.

Si sottolinea l'obbligo di un puntuale e costante aggiornamento della documentazione pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente come per altro richiesto dalla Corte dei conti. Si pone altresì l'accento sull'importanza del rispetto dei termini di trasmissione dei dati alla BDAP.

L'Organo di revisione sottolinea l'ampia collaborazione fornita dal Responsabile finanziario, dagli addetti al servizio e dal Segretario comunale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

Doff Sotta Marco

MARCO DOFF SOTTA
10/04/2026 11:43:55 UTC+0200